

LECCO, UN AGENTE DI 28 ANNI

Lotta con il ladro
precipita e muore

di Anna Campaniello

Il poliziotto insegue e raggiunge un ladro, ma nella colluttazione cade dal cavalcavia. È morto così l'agente scelto Francesco Pischedda, 28 anni e una figlia di 10 mesi. Ricoverato il fuggiasco.

a pagina 9

Lotta con il ladro e cade dal cavalcavia
Colico, muore poliziotto della stradale

Francesco Pischedda, 28 anni, lascia una bimba di dieci mesi. Ferito il malvivente

Sulla statale

La pattuglia ha
agganciato un furgone
rubato a Gorgonzola
L'alt e poi la fuga

La tragedia

di Anna Campaniello

COLICO (LECCO) Il rilevatore di targhe segnala un mezzo rubato, la pattuglia della stradale intima l'alt ma il furgone non si ferma, scatta l'inseguimento, i sospettati abbandonano il veicolo e provano a fuggire a piedi, due da una parte e uno dall'altra. Si separano anche gli agenti, non si fermano. Uno raggiunge un malvivente, lo blocca, lottano e nella colluttazione cadono da un viadotto della statale 36, a Colico. Un volo di oltre sette metri. Il poliziotto morirà poche ore dopo in ospedale a Lecco. Il ladro, un 25enne moldavo, è ricoverato, i due complici sono ancora ricercati.

L'agente scelto Francesco Pischedda, 28 anni, giovedì pomeriggio aveva salutato la compagna Anna e la figlioletta di dieci mesi, era uscito dalla loro casa a Dubino (Sondrio) e aveva preso servizio con due colleghi della stradale di Bellano (Lecco). Aveva il turno serale, dalle 19 all'una di notte. Ventiquattro ore dopo, alle 19 di ieri, era già stato celebrato il suo funerale e il feretro era pronto a partire per l'ultimo viaggio verso la Sardegna, dove il giovane agente era cresciuto e dove vivono il papà, ex poliziotto, la mamma e la sorella.

L'inseguimento

Alle 20.30 di giovedì, sulla strada statale 36, la pattuglia

nota un Fiorino Fiat con tre uomini a bordo che viaggia in direzione Lecco. Il sistema segnala in tempo reale che si tratta di un veicolo sospetto, risulta rubato a Gorgonzola, nel Milanese. Il conducente del furgone fugge all'alt e i poliziotti lo seguono. Braccato, l'autista prova una manovra azzardata e urta il guard-rail, quindi si ferma.

I tre uomini a bordo scendono e continuano la fuga a piedi. Due scavalcano il parapetto e attraversano la superstrada, tallonati da altrettanti agenti. Pischedda, da solo, insegue il terzo uomo, che corre in un'altra direzione. Lo raggiunge e lo blocca, ma il malvivente non si arrende, prova a sfuggire alla cattura. Nella colluttazione, in base a quanto ricostruito, entrambi cadono nella scarpata a bordo strada, precipitando per diversi metri e riportando ferite e traumi molto gravi.

I soccorsi

I colleghi del 28enne si rendono conto di cosa sta accadendo, interrompono l'inseguimento e fanno scattare i soccorsi. A Colico arrivano l'automedica del 118 e tre ambulanze, oltre ai vigili del fuoco. I feriti vengo recuperati e trasportati all'ospedale di Gravedona. I medici del pronto soccorso constatano la gravità dei traumi del poliziotto e de-

cidono di trasferirlo al Manzo di Lecco, dove purtroppo Francesco morirà poche ore dopo, nella notte tra giovedì e venerdì, probabilmente per un'emorragia addominale. Resta in condizioni serie invece il malvivente, un uomo di 25 anni nato in Moldavia, a sua volta trasferito all'ospedale di Lecco e piantonato dalle forze dell'ordine. La procura di Lecco sta valutando le accuse a suo carico.

La vittima

Figlio di un poliziotto, nato a Imperia ma originario di Bosa, in Sardegna, Francesco nel 2009 ha indossato la divisa. Dal 2011 era in servizio alla stradale di Bellano e nel 2014 aveva ricevuto un encomio. Con la compagna, Anna, era andato a vivere a Dubino e da pochi mesi era diventato papà. La palestra e gli amici erano il suo svago.

La squadra di calcio di Bose, che milita in eccellenza e per la quale anche il 28enne aveva giocato, ieri ha voluto ricordare Francesco: «Un bosano che



Quotidiano

Direttore: Luciano Fontana

Lettori Audipress 12/2013: 86.676

perde la vita con onore, riposa in pace». Il sindaco del paese, Luigi Mastino, ha contattato subito la famiglia: «Non si può non essere toccati da un simile dramma — dice —. I genitori stanno affrontando il momento con coraggio e forza, Francesco è morto facendo il suo dovere e l'intera comunità è vicina alla sua famiglia».

I funerali

I genitori di Francesco hanno scelto di riportare prima possibile a casa il feretro del figlio. Gli accertamenti sulla salma disposti dalla Procura di Lecco sono stati effettuati in poche ore e, dopo il nullaosta del procuratore Antonio Chiappani, ieri pomeriggio nel

santuario di Dubino si sono celebrati i funerali, ai quali hanno partecipato il capo della polizia Franco Gabrielli e i sindaci di Lecco e Colico, dove è stato proclamato il lutto cittadino.

I messaggi

Molti i messaggi di cordoglio, a partire dal capo della polizia: «Quanto accaduto a Lecco rappresenta l'ennesimo estremo sacrificio degli uomini e delle donne della polizia di Stato versato per garantire la sicurezza e il vivere civile dei nostri concittadini», ha detto. Un telegramma di cordoglio e vicinanza alla famiglia è stato inviato dal ministro dell'Interno Marco Minniti. «L'agente è venuto a mancare mentre svol-

geva con dedizione il proprio lavoro a servizio della comunità — ha scritto il sindaco di Lecco Virginio Brivio —. È una tragedia che ci lascia sgomenti, con il cuore pieno di dolore».

«I reati aumentano, anche se molti dicono il contrario, mentre le forze dell'ordine hanno sempre meno uomini e mezzi per fronteggiare malviventi senza scrupoli — è l'amaro commento del segretario del Sap di Lecco Rodolfo Ratti —. Ci troviamo a piangere un collega che stava svolgendo il suo lavoro, siamo rattristati e sconcertati e il nostro pensiero va alla sua famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gabrielli

Estremo sacrificio di un poliziotto per garantire la sicurezza e il vivere civile dei cittadini



Il sindaco

I genitori di Francesco stanno affrontando il momento con coraggio e forza, siamo con loro



Il Sap

I reati aumentano, anche se tutti dicono il contrario, e noi abbiamo sempre meno mezzi e uomini

La vicenda

● Il rilevatore di targhe segnala un mezzo rubato, la stradale intima l'alt, ma il furgone non si ferma

● I sospettati provano a fuggire a piedi, Francesco Pischedda, agente scelto (foto), lo raggiunge e lo blocca. I due lottano e nella colluttazione

cadono da un viadotto. Un volo di sette-otto metri

● L'agente morirà in ospedale per le ferite. Ancora ricoverato in ospedale il malvivente, un moldavo. Fuggiti i due complici

**«È morto con onore, riposi in pace»**

A sinistra, le pattuglie della Stradale intervenute a Colico, lungo la Ss 36, sopra al viadotto in cui si è consumata la tragedia. È qui, giovedì sera alle 20.20, che è precipitato lottando con un malvivente l'agente scelto della Stradale Francesco Pischedda (foto sopra), 28 anni, poi morto in ospedale per le ferite

